

Regione Lombardia

Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità



CODICE
COMMESSA

LIVELLO
PROGETTAZIONE

D.P.R.
207/10

PROGRESSIVO
ELABORATO

CATEGORIA
OPERA

NUMERO
OPERA

REVISIONE

SCALA

K 1 4 A

D

e

0 0 2

I A

0 2

R 0

==

INTERVENTI PER LA SICUREZZA FERROVIE ISOLATE
LINEA BRESCIA-ISEO-EDOLO SOSTITUZIONE SISTEMA DI SICUREZZA ATTUALE CON ACC_M
Progetto Definitivo

RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA
ai sensi del D.P.R 31/2017

Revisioni		Data	Descrizione	Redatto	Controllato
	3		-		
	2				
	1				
	0	Aprile '23	PRIMA EMISSIONE		

NORD_ING

NORD_ING Srl
IL DIRETTORE TECNICO
Ing. Luca Erba

FERROVIENORD

FERROVIENORD S.p.A.
DIREZIONE SVILUPPO INFRASTRUTTURA
IL DIRETTORE
Ing. Andrea Lucia Passarelli

Progettista



Settori:
a) civile e ambientale
b) industriale
c) dell'informazione
n° A 639

Collaborazione



PAN ASSOCIATI S.R.L.
via don C. Porro 6 20128
tel. 022578982
studio@panassociati.it
studio.panassociati@pec.it
www.panassociati.it

REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO	DATA
LB	GD	GS	APRILE 2023
CODICE ARCHIVIO COLLABORATORE			AGG.

Sommario

1. PREMESSA	2
2. RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA	3

1. PREMESSA

Il presente elaborato costituisce la Relazione paesaggistica semplificata relativa al progetto per la sostituzione del sistema di sicurezza attuale con l'implementazione di un Apparato Centrale Computerizzato in versione Multistazione sulla tratta ferroviaria denominata Brescia-Iseo-Edolo di FERROVIENORD.

Le opere previste rientrano nella tipologia degli "interventi di leve entità" di cui all'ALLEGATO B del Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata (G.U. 22 marzo 2017, n. 68)". Si applica il procedimento autorizzatorio semplificato di cui all'art. 3 del medesimo DPR, infatti gli interventi previsti sono classificabili secondo il punto B.11 e B.12, dell'ALLEGATO B del medesimo DPR:

- ***"B.10. installazione di cabine per impianti tecnologici a rete o colonnine modulari ovvero sostituzione delle medesime con altre diverse per tipologia, dimensioni e localizzazione;***

Si è dunque proceduto alla redazione della presente Relazione paesaggistica semplificata seguendo l'ALLEGATO D (di cui all'art. 8, comma 1) del medesimo DPR.

Il presente modulo fa riferimento allo Studio di fattibilità ambientale-elaborato denominato K14ADe001IA02R2- in cui si analizzano le aree d'intervento soggette a vincolo ai sensi del D.lgs 42/2004. Per semplificarne la lettura della presente istanza con lo studio di fattibilità ambientale si è deciso di utilizzare la stessa numerazione per le garitte soggette ad autorizzazione paesaggista semplificata , ovvero la seguente:

1. Sulzano
2. Toline
8. Forno Allione
9. Sonico
10. PL6 (Sulzano)
11. PL70 (Niardo)
12. PL 80 (via Tarsia Ceto)

2. RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

1. RICHIEDENTE ⁽¹⁾

.....
☐ persona fisica ☒ **società** ☐ impresa ☐ ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO: ⁽²⁾

ALLEGATO B lett. B.10 dpr 31/2017(installazione di cabine per impianti tecnologici a rete o colonnine modulari ovvero sostituzione delle medesime con altre diverse per tipologia, dimensioni e localizzazione.

3. CARATTERE DELL'INTERVENTO

☐ temporaneo
☒ **permanente**

4. DESTINAZIONE D'USO

☐ residenziale o ricettiva/turistica o industriale/artigianale o agricolo o commerciale/direzionale
☒ **altro: destinazione d'uso impiantistico a servizio dell'area ferroviaria**

5. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA

☐ centro o nucleo storico
☒ **area urbana (n°1,2)**
☒ **area periurbana (n°9,11,12)**
☐ insediamento rurale (sparso e nucleo)
☐ area agricola
☐ area naturale
☐ area boscata
☐ ambito fluviale
☒ **ambito lacustre (n°1,2,10)**
☒ **altro: area industriale (n°8)**

6. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

☐ pianura
☐ versante o crinale (collinare/montano)
☒ **piana valliva (montana/collinare) tutte le opere sono situate all'interno della piana valliva montana che costeggia il Sebino e la val Camonica**
☐ altopiano/promontorio o costa (bassa/alta)
☐ altro.....

7. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

a) estratto cartografico CATASTO/CTR/IGM/ORTOFOTO L'edificio o area di intervento deve essere evidenziato sulla cartografia attraverso apposito segno grafico o coloritura;

Ved. Elaborato k14ade001ia02r2-studio di fatt.ambientale e inserimento urbanistico

b) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e relative norme;

Ved. Elaborato k14ade001ia02r2-studio di fatt.ambientale e inserimento urbanistico

c) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica e relative norme. ⁽³⁾

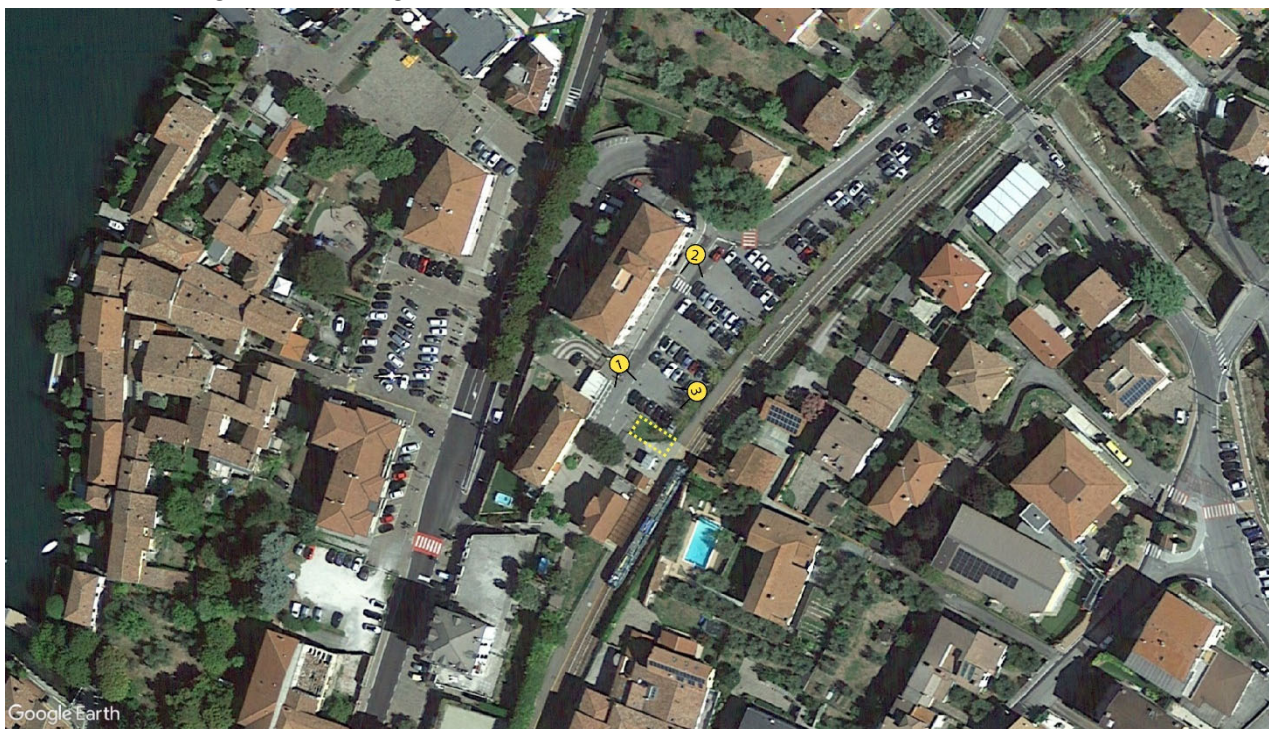
Ved. Elaborato k14ade001ia02r2-studio di fatt.ambientale e inserimento urbanistico

8. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico le aree di intervisibilità del sito. Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e da una planimetria in cui siano indicati i punti di ripresa fotografica.

DENOMINAZIONE INTERVENTO:**GARITTA N°1 SULZANO**

PLANIMETRIA PUNTI DI RIPRESA:



PUNTO RIPRESA: N°1



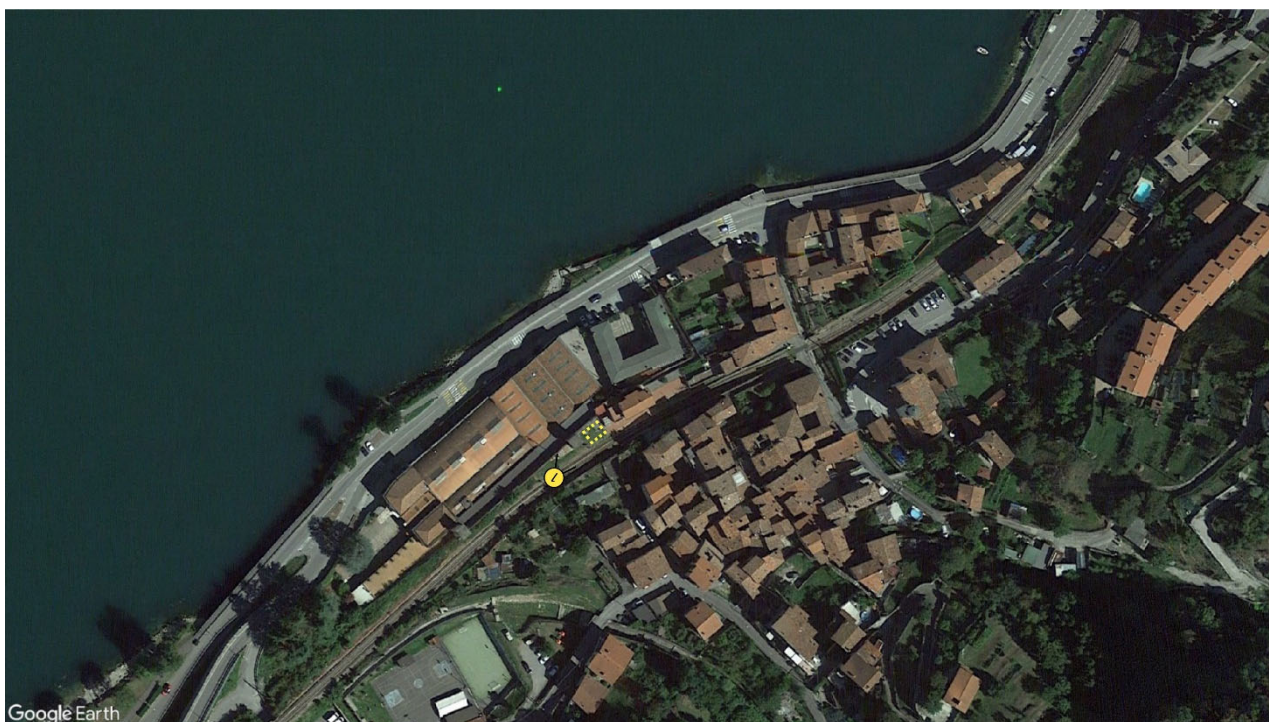
PUNTO RIPRESA: N°2



PUNTO RIPRESA: N°3



DENOMINAZIONE INTERVENTO: **GARITTA N°2 TOLINE (COMUNE DI PISOGLNE)**
PLANIMETRIA PUNTI DI RIPRESA:



PUNTO RIPRESA: N°1



DENOMINAZIONE INTERVENTO: **GARITTA N°10 PL6 (COMUNE DI SULZANO)**
PLANIMETRIA PUNTI DI RIPRESA:



PUNTO RIPRESA: N°1



PUNTO RIPRESA: N°2



PUNTO RIPRESA: N°3



DENOMINAZIONE INTERVENTO: **GARITTA N°8 FORNO ALLIONE (COMUNE DI MALONNO)**
PLANIMETRIA PUNTI DI RIPRESA:



PUNTO RIPRESA: N°1



PUNTO RIPRESA: N°2



PUNTO RIPRESA: N°3



DENOMINAZIONE INTERVENTO: **GARITTA N°9 SONICO (COMUNE DI SONICO)**
PLANIMETRIA PUNTI DI RIPRESA:



PUNTO RIPRESA: N°1



PUNTO RIPRESA: N°2



PUNTO RIPRESA: N°3



DENOMINAZIONE INTERVENTO: **GARITTA N°11 PL70 NIARDO (COMUNE DI BRENO)**
PLANIMETRIA PUNTI DI RIPRESA:



PUNTO RIPRESA: N°1



PUNTO RIPRESA: N°2



PUNTO RIPRESA: N°3



DENOMINAZIONE INTERVENTO: **GARITTA N°12 PL80 VIA TARSIA (COMUNE DI CETO)**
PLANIMETRIA PUNTI DI RIPRESA:



PUNTO RIPRESA: N°1



PUNTO RIPRESA: N°2



PUNTO RIPRESA: N°3



9.a. PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO ([art. 136](#) - [141](#) - [157 D.lgs 42/04](#))Tipologia di cui all'[art. 136 comma 1](#):

- ☐ a) cose immobili
- ☐ b) ville, giardini, parchi
- ☐ c) complessi di cose immobili

☒ d) bellezze panoramiche estremi del provvedimento di tutela, denominazione e motivazione in esso indicate (n°1,2,10)

DECRETO MINISTRIALE 29 APRILE 1960 "DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DELLA SPONDA BRESCIANA DEL LAGO D'ISEO, SITA NELL'AMBITO DEI COMUNI DI PARATICO, ISEO, SULZANO, SALE MARASINO, MARONE E PISOgne (BRESCIA)."

"La zona bresciana del lago di iseo, sita nel territorio dei comuni di paratico, iseo, sulzano, sale marasino, marone e pisogne, delimitata da una linea che corre a 150 (centocinquanta) metri a monte della strada provinciale, mentre nei centri abitati dei comuni interessati il vincolo viene limitato alla zona compresa fra il bordo del lago e 50 (cinquanta) metri oltre la linea dei centri abitati stessi, ha notevole interesse pubblico perche' oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza panoramica, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali di puo' godere la magnifica visuale del lago, dei monti fronteggianti della costa bergamasca, delle isolette di san paolo e loreto e del profilo montuoso di montisola ed e' quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge 29 giugno 1939, n. 1497."

.....

9.b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE ([art. 142 del D.lgs 42/04](#))

- ☐ a) territori costieri
- ☒ b) territori contermini ai laghi (n°1,2,10)**
- ☒ c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua (n°2,11,12,8,9)**
- ☐ d) montagne sup. 1200/1600 m
- ☐ e) ghiacciai e circhi glaciali
- ☐ f) parchi e riserve
- ☐ g) territori coperti da foreste e boschi
- ☐ h) università agrarie e usi civici
- ☐ i) zone umide
- ☐ l) vulcani
- ☐ m) zone di interesse archeologico

10. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL' IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO: ⁽⁴⁾**GARITTA N°1 SULZANO**

L'area d'intervento è situata all'interno del contesto urbano-lacustre del comune di Sulzano, comune del Sebino che affaccia direttamente sul lago d'Iseo . Precisamente l'area in cui dovrà essere collata la nuova cabina risulta oggi un'area permeabile a verde di risulta tra la stazione ferroviaria di Sulzano e il parcheggio auto davanti all'ufficio postale di Via Pericoli Secondo. L'area si configura quindi come un'area marginale oggi adibita ad aiuola del parcheggio esistente, priva di vegetazione

di pregio. Il contesto in cui è situata è quello di nucleo urbano storico a fianco della linea ferroviaria Iseo-Edolo.

GARITTA N°10 PL6 (COMUNE DI SULZANO)

Come la precedente area d'intervento anch'essa si colloca all'interno del comune di Sulzano, più precisamente tra Sulzano e il comune di Pilzone adiacente alla strada denominata Via Cesare Battisti che costeggia la sponda sebinese del lago d'Iseo. A differenza della precedente ci troviamo in un contesto periurbano con affaccio diretto sul lago in cui la strada e la linea ferroviaria lo dividono con i versanti montuosi che caratterizzano la parte orientale del Sebino. L'area d'intervento si presenta come un'area permeabile marginale a lato dei binari ferroviari in cui vi è la presenza di una vegetazione spontanea caratterizzata da erbacee. Alle pendici del versante, a est della ferrovia, trovano collocazione piccole unità abitative sparse che affacciano direttamente sul lago.

GARITTA N°2 TOLINE (COMUNE DI PISOgne)

L'ultima area d'intervento facente parte dell'area geografica del Sebino Bresciano è quella situata All'interno della frazione di Toline (comune di Pisosgne). Toline è una piccola frazione a sud di Pisosgne, posizionata su una esigua piana valliva circondata dai versanti montani e dalle sponde del Lago d'Iseo. L'area d'intervento come le precedenti si presenta come un'area di risulta permeabile in zona ferroviaria situata a lato della stazione di Toline, senza alcun tipo di vegetazione di pregio. L'ambito è quello urbano, infatti in questo tratto la ferrovia si inserisce all'interno del centro urbanizzato, costeggiando il nucleo storico (NAF). Non sono presenti contatti visivi diretti con il lago e con il paesaggio circostante essendo un'area interclusa tra gli edifici. A dividerla con il lago infatti si colloca, ad una quota inferiore, un vecchio fabbricato a carattere industriale, che probabilmente un tempo era utilizzato a supporto della stazione ferroviaria.

GARITTA N°8 FORNO ALLIONE (COMUNE DI MALONNO)

L'area d'intervento è situata nella frazione denominata Forno Allione nel comune di Malonno. L'ambito geografico è in questo caso diverso dalle precedenti aree. Il contesto ambientale-paesaggistico è quello della Val Camonica a nord del Lago d'Iseo. Forno Allione è una piccola frazione situata in una piana valliva montana, con carattere principalmente industriale. Sono infatti presenti numerosi impianti industriali, come quello situato a fianco dell'area d'intervento (Mersen Italia). L'ambito ristretto d'intervento si configura come un'area di risulta permeabile a lato dei binari e della stazione ferroviaria di Forno Allione recintata con una recinzione in cls che la divide da un'area a parcheggio. Più a sud dell'area si trova l'alveo del fiume Oglio. Il contesto quindi si caratterizza come un contesto di basso valore paesaggistico.

GARITTA N°9 SONICO (COMUNE DI SONICO)

L'area d'intervento è situata al di fuori dell'ambito urbanizzato del comune di Sonico, in Val Camonica. Il contesto in cui è inserita l'area d'intervento è caratterizzato dalla presenza di infrastrutture come la ferrovia e il cavalcavia di Via Stazione. L'installazione della nuova cabina è prevista a lato della linea ferroviaria esistente e della piccola stazione di Sonico, all'interno di un'area permeabile di risulta. Infine l'area ferroviaria è collocata a quota ribassata rispetto l'assetto stradale e l'abitato risultando quindi un ambito isolato rispetto al suo contesto e con nessuna relazione visiva. L'unico elemento paesaggistico di pregio è il Torrente Re che scorre a sud dell'area d'intervento a distanza sufficiente per non avere relazioni dirette con essa o possibili impatti negativi.

GARITTA N°11 PL70 NIARDO (COMUNE DI BRENO)

L'area d'intervento è situata al di fuori dell'ambito urbanizzato della frazione di Niardo (comune di Breno), nella piana valliva del fiume Oglio in Val Camonica. Il contesto in cui è inserita l'area d'intervento è caratterizzato dalla presenza di numerose infrastrutture come la ferrovia la SS 42 che scorre sopraelevata in questo punto, e la SP91. Dall'incrocio di queste tre infrastrutture viarie e ferroviaria deriva l'area oggetto di intervento. Infatti essa si caratterizza come un piccolo spazio marginale a lato della SP91 e del passaggio a livello ferroviario. L'area inoltre confina con il giardino di una proprietà privata. Per concludere quindi si può dedurre che anche in questo caso il contesto paesaggistico-ambientale risulti di scarso valore. Unico elemento di pregio è il corso del fiume Oglio distante ca. 200 m dall'area d'intervento in direzione ovest.

GARITTA N°12 PL80 VIA TARSIA (COMUNE DI CETO)

L'ultima area d'intervento analizzata è quella situata a nord dell'urbanizzato del comune di Ceto nella piana valliva del fiume Oglio, in Valcamonica. Il contesto in cui si inserisce quest'ultimo ambito è quello agricolo suburbano, caratterizzato da un tessuto residenziale sparso e collocato lungo gli assi viari principali o a piccoli nuclei. La piana è divisa in due dal corso del fiume Oglio. A destra di quest'ultimo si colloca la ferrovia. L'area destinata ad ospitare la nuova cabina è situata a fianco dei binari ferroviari e ad una proprietà privata in prossimità del PL, in un lembo di terreno marginale, permeabile e invaso da una vegetazione spontanea. Il contesto ambientale-paesaggistico-vedutistico in questo ambito è leggermente maggiore rispetto ai precedenti poiché l'area non ha ostacoli nel suo intorno che ne privino la visione sul contesto esterno.

11. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO: ⁽⁵⁾

L'intervento oggetto di richiesta di autorizzazione paesaggistica riguarda il collocamento di nuove cabine impianti in c.a. gettati in opera (garitte) che dovranno essere disposti lungo la tratta ferroviaria Iseo-Edolo e, conterranno i nuovi impianti tecnologici per allestire i posti periferici. Le aree su cui dovranno essere realizzate le garitte, necessitano di una pulizia con primo taglio eseguito a macchina e triturazione di erbe infestanti da vegetazione spontanea e il taglio di piante compresi i tagli, il carico e trasporto della legna. Il nuovo fabbricato di lunghezza e larghezza variabile (8 m ca x 6 m ca.) avrà un'altezza fissa di mt.3 da quota terra. Sarà costituito da fondazioni a platea e magrone di pulizia in c.a. per un totale di mt. sotto quota piano di campagna di 0,40 cm. Esternamente si presenterà come un fabbricato semplice con pareti in c.a. rifinite e pitturate con colore ancora da definire. Sarà inoltre composto da n°2 pluviali e scossaline per lo scolo delle acque e un pozzetto in cls con chiusino in ghisa per il deflusso delle acque meteoriche. Il solaio sarà ricoperto da una guaina bituminosa sp. 4 mm. Le garitte sono gettate in opere con solaio in laterocemento. Le pareti interne ed esterne sono finite ad idropittura. Lo scavo di sbancamento per le opere fondali, indipendentemente dalla quota di progetto dei magroni, dovrà avere profondità di almeno 1,5 metri, misurato da piano campagna, ad eccezione della garitte collocante nella stazione di Toline e in località PL06 – Sulzano, dove lo sbancamento ha profondità pari a 3m. Il rinterro deve essere realizzato con misto cementato.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla relazione e alle tavole di progetto e di dettaglio in allegato in particola elaborato K14ADb004FB02R1 Rel tec OCCC.

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA: ⁽⁶⁾

Il progetto comporta alcune modificazioni sotto i seguenti aspetti:

- impermeabilizzazione del terreno: il progetto comporta una leggera impermeabilizzazione dell'area che conterrà la nuova cabina per impianti tecnologici. La superficie che verrà impermeabilizzata sarà ca. 50 mq ad intervento. Ad ogni modo sono previste da progetto opere per scolo e drenaggio delle acque. Di conseguenza non si altera la situazione attuale. Impatto lieve.
- alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale): la collocazione delle nuove cabine altererà in parte in paesaggio circostante. Come già descritto però esse avranno dimensioni ridotte e saranno collocate in zone prossime ai binari ferroviari o anche ad infrastrutture stradali. Zone quindi già con basso valore paesaggistico che anche se si inseriscono in un contesto più ampio di alto valore non possono ritenersi danneggiate dall'inserimento dei nuovi fabbricati. I nuovi volumi quindi non altereranno in modo significativo la visione/percezione del paesaggio circostante. Impatto lieve. Gli interventi in oggetto infine non avranno alcuna ricaduta sugli elementi tutelati dal D.lgs 42/2004 come laghi o fiumi. Non modifica la morfologia del terreno sebbene preveda opere di movimentazione della terra.
- interventi su elementi arborei e vegetazione: le nuove cabine si inseriranno in zone con una vegetazione prevalentemente erbacea spontanea, non dovendo quindi prevedere abbattimenti di esemplari arborei di pregio.

Le eventuali incidenze negative si possono circoscrivere unicamente alla zona più prossima al cantiere per cui dovranno essere adottati accorgimenti come utilizzi di mezzi elettrici che impediscano forte propagazione di rumore o bagnature delle superfici e lavaggio dei mezzi giornalmente in modo da impedire polveri causate dal transito.

Tale situazione potrà essere innanzitutto mitigata, valutato il pregio e l'importanza naturalistica e di monumentalità delle zone oggetto di intervento, attraverso la corretta gestione delle aree di cantiere, con un appropriato livello di ordine e pulizia (house keeping). In considerazione di quanto affermato si ritiene ragionevole considerare i "prevedibili impatti" di bassa entità, comunque reversibili al termine dei lavori e dopo l'esecuzione degli interventi di recupero ambientale in progetto, lo smantellamento delle aree di cantiere e della eventuale viabilità temporanea realizzata per il trasporto del materiale necessario per la realizzazione delle opere.

14. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO: ⁽⁷⁾

Appare evidente che le opere in progetto non possono considerarsi agenti o fattori in grado di introdurre variazioni rilevanti o irreversibili alle caratteristiche dell'area, né intaccano o asportano parti dell'ecosistema, né ostacolano particolari visuali del paesaggio circostante. Non è, pertanto, necessaria la previsione di misure di compensazione. Si può affermare che il progetto risulta essere compatibile sia dal punto di vista paesaggistico che dal punto di vista ambientale.

15. INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

L'intervento si ritiene in conformità con la disciplina paesaggistica vigente e gli indirizzi contenuti all'interno del PPR Lombardia e al PTCP della Provincia di Brescia per gli ambiti in questione.

Firma del Richiedente

.....

Firma del Progettista dell'intervento

.....

NOTE PER LA COMPILAZIONE

(1) La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica.

(2) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle fattispecie di cui all'[Allegato B](#).

(3) Lo stralcio deve riportare una rappresentazione significativa della struttura territoriale e dei caratteri paesaggistici

(4) La descrizione deve riportare la lettura dei caratteri che effettivamente connotano l'immobile o l'area di intervento e il contesto paesaggistico, (anche con riferimento ai quadri conoscitivi degli strumenti della pianificazione e a quanto indicato dalle specifiche schede di vincolo). Il livello di dettaglio dell'analisi deve essere adeguato rispetto ai valori del contesto e alla tipologia di intervento

(5) La documentazione, in relazione alla tipologia e consistenza dell'intervento, può contenere fotoinserti del progetto comprendenti un adeguato intorno dell'area di intervento desunto dal rapporto di intervisibilità esistente, al fine di valutarne il corretto inserimento

(6) Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Si elencano, a titolo esemplificativo, alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:

- cromatismi dell'edificio;
- rapporto vuoto/pieni;
- sagoma;
- volume;
- caratteristiche architettoniche;
- copertura;
- pubblici accessi;
- impermeabilizzazione del terreno;
- movimenti di terreno/sbancamenti;
- realizzazione di infrastrutture accessorie;
- aumento superficie coperta;
- alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali);
- alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);
- interventi su elementi arborei e vegetazione

(7) Qualificazione o identificazione degli elementi progettuali finalizzati ad ottenere il migliore inserimento paesaggistico dell'intervento nel contesto in cui questo è realizzato.